



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D. G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVADEC-2015-000065 del 27/03/2015

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n.443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*” ;

VISTO l’art. 185, commi 6 e 7 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il decreto di Valutazione di Impatto Ambientale, n. 7014 del 3 febbraio 2002 con cui è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto, presentato dalla Società ANAS S.p.A., Autostrada Salerno - Reggio Calabria, dal km 411+400 al km 442+900, subordinato al rispetto di prescrizioni;

ACQUISITO il parere n. 1421 del 17 gennaio 2014, al prot. DVA-2014-2001 del 27/01/2014 della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, inerente alle attività di verifica e controllo nell’ambito della procedura di Verifica di Attuazione, ai sensi dei commi 6 e 7, dell’art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., relativa all’attuale fase di esecuzione dell’opera della Legge Obiettivo, “Autostrada Salerno - Reggio Calabria - 6° Macrolotto, dal km 423 +300 (svincolo di Stilla incluso) al km 442+900” che è parte del complessivo tratto autostradale oggetto del citato Decreto VIA, n. 7014/2002;

VISTO l’art. 185, comma 6, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., inerente le attività di verifica e controllo nella attuazione e realizzazione delle opere strategiche di Legge Obiettivo, Legge 4432001, che recita “*Qualora si riscontrino violazioni degli impegni presi ovvero modifiche del progetto che comportino significative variazioni dell’impatto ambientale, la commissione riferisce al Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio, il quale ordina al soggetto gestore di adeguare l’opera e, se necessario, richiede al CIPE la sospensione dei lavori e il ripristino della situazione ambientale a spese del responsabile, nonché l’adozione dei provvedimenti cautelari di cui agli articoli 8 e 9 della legge 8 luglio 1986, n. 349*”;

VISTA la nota prot.DVA-2014-14371 del 14/05/2014 con la quale la scrivente Direzione ha notificato alla Società ANAS S.p.A il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 137 del 08/05/2014, ex art. 185 comma 6 del D.Lgs. 163/2006 con il quale, stante quanto accertato dal parere n. 1421/2014 circa l'effettuazione da parte di Anas S.p.A. di interventi comportanti significative variazioni dell'impatto ambientale, si ordinava alla Società l'adeguamento dell'opera e la coeva adozione delle misure di riparazione necessarie a sanare gli effetti dannosi arrecati all'ambiente;

VISTA la nota prot. n.CDG-73691-P del 30/05/2014, acquisita agli atti al prot.DVA-2014-17294 del 09/06/2014 e le successive integrazioni, con la quale la Società ANAS S.p.A., in riscontro a quanto richiesto con il succitato Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 137 del 08/05/2014, ex art. 185 comma 6 del D.Lgs. 163/2006, ha trasmesso la documentazione, ai sensi dell'art. 185, comma 6 e 7 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii in merito al progetto "A3 - Autostrada, Salerno-Reggio Calabria dal km 423+300 (Svincolo Scilla incluso) al km 442+900 - 6° Macrolotto- Fase 2" che riguarda l'adeguamento al tipo I/A delle norme CNR/80 ed ha inizio in corrispondenza dello svincolo di Scilla dell'Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria (incluso nel progetto) e termina in corrispondenza dello svincolo di Reggio Calabria Santa Caterina (incluso nel progetto) interessando i Comuni di Bagnara Calabria e Scilla, Villa San Giovanni, Campo Calabro e Reggio Calabria tutti in provincia di Reggio Calabria. In particolare il progetto oggetto del presente Provvedimento, riguarda gli interventi di sistemazione idraulica, stabilizzazione morfologica, rinaturalizzazione e riqualifica ambientale dei Torrenti Annunziata, Bolano, Campanella, Gibia, Immacolata, Laticogna, Livorno, Monacena, Prestianni, Piria, Prestami, , San Gregorio, Santa Trada, Solaro, Zagarella I e II, nei tratti sottostanti i viadotti del nuovo tracciato.

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n.1724 del 27 febbraio 2015 trasmesso dalla CTVA con nota prot. CTVA-2015-0000839 del 11/03/2015, assunto al prot. DVA-2015-6918 del 12 marzo 2015 che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

SI DETERMINA

la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione, ai sensi dei cc. 6 e 7, dell'art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., relativa al Progetto "Autostrada SA-RC. Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo I/a delle norme CNR/80. 6° Macrolotto dal Km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) al Km 442+900 - Fase 2", in quanto il Progetto Esecutivo di Dettaglio, ottempera positivamente alle prescrizioni dei pareri MATTM n.192 del 15/12/2008 e n. 1421 del 17/01/2014.



La verifica è subordinata alle seguenti condizioni:

- Per gli interventi di sistemazione idraulica e di ricostruzione morfologica dei versanti dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio e controllo dell'efficacia del riassetto idraulico dei torrenti e delle condizioni di stabilità complessive del tratto di bacino in questione. Il piano di monitoraggio e controllo dovrà avere cadenza mensile, iniziare al termine degli interventi e deve avere durata di almeno due anni.
- Per verificare l'attecchimento della vegetazione nelle rinaturalizzazioni dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio e controllo con cadenza mensile, con inizio al termine delle piantumazioni e durata di almeno due anni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Renato Grimaldi

